

**Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza, settore concorsuale 12 C/1, s.s.d. IUS 08**

**VERBALE N. 3**

Alle ore 10,30 del giorno 18 maggio 2017 nei locali del dipartimento di Giurisprudenza si è svolta la riunione n. 3 tra i seguenti Professori:

Prof. Paolo Carnevale	Presidente
Prof. Giovanni D'Alessandro	Segretario
Prof. Roberta Calvano	Componente

membri della Commissione nominata con D.R. n. 280-2017 del 16 marzo 2017.

I membri della Commissione, avendo preso visione della domanda e della documentazione inviata dall'unica candidata, dichiarano che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione, quindi, procede ad esaminare la documentazione e le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Da parte di ciascun commissario si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei giudizi. Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni della candidata la Commissione, sulla base delle valutazioni collegiali compiute, formula il giudizio collegiale complessivo, allegato al presente verbale quale sua parte integrante (all. b).

Terminata la valutazione complessiva, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime il proprio voto. La Commissione all'unanimità dei componenti, indica la candidata Elisabetta Frontoni, vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 12 C/1 s.s.d. IUS 08, Dipartimento di Giurisprudenza.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

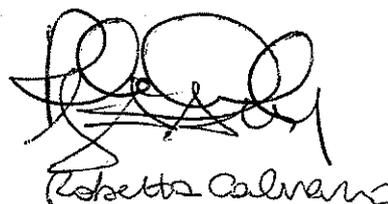
La Commissione viene sciolta alle ore 14,30.  
Roma, 18 maggio 2017

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Paolo Carnevale  
- Prof. Giovanni D'Alessandro  
- Prof. Roberta Calvano

Presidente  
Segretario  
Componente



Roberta Calvano

CANDIDATO: Elisabetta Frontoni**Note generali**

Dalla documentazione presentata si evince che la Candidata è ricercatrice confermata di Diritto costituzionale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre e ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia settore concorsuale 12/C1 nella tornata del 2012. Risulta, poi, che nel 1997 ha conseguito la laurea in Giurisprudenza con voti 110/110 e lode, presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; nel 1999 è risultata vincitrice di una borsa di studio per il Seminario di Studi e Ricerche Parlamentari "Silvano Tosi" presso l'Università degli Studi di Firenze, e le è stata assegnata la borsa "Progetto giovani ricercatori" presso l'Università degli Studi Roma Tre, Facoltà di Giurisprudenza, Dipartimento di Studi giuridici; nel 2003 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Diritto costituzionale e Diritto pubblico generale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; nel 2003-2004 ha conseguito una borsa di studio, della durata di sei mesi, presso il Centro di eccellenza in Diritto europeo del Dipartimento di Studi giuridici dell'Università degli Studi di Roma Tre.

Quanto all'attività didattica e scientifica, dall'AA 2012-2013 è titolare per affidamento diretto del corso di Diritto parlamentare presso il Dipartimento di giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre; nell'AA 2011-2012 ha tenuto lo stesso corso presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi Roma Tre; dal 2013 tiene lezioni nel modulo di Diritto costituzionale presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali presso l'Università degli Studi Roma Tre; nell'anno 2014 ha iniziato una collaborazione con il Dipartimento di Scienze della formazione dell'Università degli Studi Roma Tre dove ha insegnato prima Istituzioni di diritto pubblico e politiche territoriali e successivamente Istituzioni di diritto pubblico; nell'AA 2015-2016 è risultata vincitrice del bando *erasmus-teaching staff mobility*. Nell'ambito di questo programma ha tenuto alcune lezioni presso l'Università Autonoma di Barcellona (dall'11 al 15 aprile 2016); nello stesso anno ha insegnato *Public law* nel Master in "Alta formazione per docenti dell'Università Nazionale Somala operanti in Somalia"; ha collaborato con le cattedre di Diritto costituzionale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre tenute dal Prof. Stefano Maria Cicconetti (dal 1997 al 2012), Prof. Alfonso Celotto, Prof. Marco Ruotolo e con le cattedre di Istituzioni di diritto pubblico tenute dal Prof. Paolo Carnevale, Prof. Giovanni Serges e Prof. Carlo Colapietro; dal 1997 al 2005 ha collaborato con le cattedre di Diritto costituzionale e di Teoria dell'interpretazione della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" tenute dal Prof. Franco Modugno; nell'ambito di tali collaborazioni ha svolto attività di assistenza agli studenti ed esercitazioni nei seminari; nell'AA 2001-2002 ha avuto un contratto come tutor per gli studenti presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; nell'AA 2001-2002 ha avuto un contratto di collaborazione alla didattica per la materia "Diritto costituzionale" presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Camerino; nel 2002 ha collaborato con il Prof. Alfonso Celotto alla realizzazione di alcune esercitazioni sull'applicazione dell'art. 11 della l. cost. n. 3 del 2001 svoltesi nell'ambito del XIV corso della Scuola di scienza e tecnica della legislazione tenuto dall'ISLE; nell'AA 2002-2003 ha avuto un contratto per un insegnamento integrativo dell'insegnamento ufficiale di "Diritto costituzionale" presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre; nel 2003-2004 ha avuto un contratto per svolgere alcune lezioni nell'ambito di un corso di riqualificazione per i dipendenti del Ministero del Lavoro; nel 2004-2005, su incarico del Ministero della Giustizia (Amministrazione Penitenziaria), è stata docente di diritto costituzionale al Corso di formazione per gli agenti e assistenti di polizia penitenziaria; nel 2005-2006 ha tenuto lezioni presso il corso "Donne, politica e istituzioni" organizzato dall'Università degli Studi Roma Tre nell'ambito del progetto "Donne, politica e istituzioni" finanziato dal Dipartimento per i diritti e le pari opportunità; nel 2006 ha tenuto alcune lezioni al Master in Diritto dell'informatica e teoria e tecnica della normazione presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza",

Dipartimento di scienze giuridiche; nel 2010 è stata responsabile dell'attività formativa "Rappresentanza e rappresentatività oggi" e ha tenuto insieme al prof. Cicconetti il corso di Diritto parlamentare; nel 2010 ha tenuto una lezione sulla giurisprudenza costituzionale in tema di pari opportunità, nell'ambito del corso "Genere, Costituzione e Professioni" organizzato dall'Università degli Studi Roma Tre; nel 2015 ha tenuto una lezione su Donne e Costituzione nell'ambito del ciclo dei seminari Ipazia presso l'Università degli Studi Nicolò Cusano Roma; nel 2016 ha tenuto una lezione su "La crisi della legge" presso il Dottorato in scienze giuridiche dell'Università di Bologna.

Ha svolto le seguenti relazioni e interventi a convegni e seminari: nel 2007 ha tenuto una lezione su La rappresentanza politica e le donne: ordinamento italiano e Costituzione europea, nel ciclo di seminari per il 2007 Anno europeo delle Pari opportunità, organizzato dall'Università degli Studi di Napoli "L'orientale"; nel 2008 ha partecipato, in qualità di relatrice, al dibattito Donne, cittadinanza e politica presso la biblioteca di storia moderna e contemporanea e la SIS - Società italiana delle storiche, a partire dai volumi *Una donna un voto a cura di Vinzia Fiorino, fascicolo V/2, 2006 di «Genesis» (Rivista della Società Italiana delle Storiche, Viella 2007)* e *Una democrazia incompiuta, Donne e politica in Italia dall'Ottocento ai nostri giorni*, a cura di Nadia Maria Filippini e Anna Scattigno, Franco Angeli 2007; nello stesso anno è stata relatrice, insieme a Rosanna De Longis e Paola Gaiotti, nell'incontro su Forme e problemi della rappresentanza, organizzato dalla Facoltà di Scienze politiche (Dipartimento di Studi politici) e dalla Società italiana delle storiche nell'ambito del Seminario *La Costituzione italiana dal 1948 a oggi: una lettura di genere*; nel 2010 ha tenuto una relazione dal titolo "Uguaglianza di genere e Costituzione: quali diritti" presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze invitata dal Comitato di parità (26 novembre 2010); nello stesso anno ha tenuto una relazione dal titolo "La cooperazione interistituzionale" al Laboratorio interregionale-semplificazione normativa regionale e cooperazione interistituzionale, organizzato a Napoli dal Formez (16 novembre 2010); nel 2011 è stata relatrice al Seminario promosso dall'On. Zaccaria. Presidente del Comitato per la legislazione della Camera dei deputati "La delega legislativa. Un esame di casi concreti nella XVI legislatura", Pisa 18 marzo 2011; nel 2011 è stata relatrice al Convegno annuale dell'Associazione "Gruppo di Pisa" presso l'Università degli Studi di Roma Milano Bicocca. Milano 10-11 giugno 2011; nel 2013 ha svolto un intervento programmato al Convegno "La giurisprudenza amministrativa e il riequilibrio della rappresentanza negli organi elettivi: la sentenza Ande". Roma LUISS (19 febbraio 2013).

Ha partecipato ai seguenti progetti di ricerca nazionali e internazionali: PRIN 2002 titolo del progetto dell'unità di ricerca di Roma Tre "Il sistema delle fonti del diritto dopo la modifica del titolo V della parte II della Costituzione" responsabile dell'unità prof. Paolo Carnevale, coordinatore nazionale Prof. Giovanni Pitruzzella; Azione integrata Italia-Spagna 2003 dal titolo "La Costituzione europea. Struttura e formazione dell'ordinamento giuridico comunitario e impatti sugli ordinamenti degli Stati membri, con particolare riguardo all'Italia e alla Spagna" responsabile per l'Università degli Studi Roma Tre Prof. S. M. Cicconetti e per la UAB di Barcellona la Prof.ssa Teresa Freixes Sanjuan; nell'ambito dell'azione integrata Italia-Spagna ha svolto ricerche presso l'Università Autonoma di Barcellona nel 2004 e nel 2005. Il 24 maggio 2005 ha tenuto una lezione al corso di dottorato diretto dalla prof.ssa Teresa Freixes Sanjuan per illustrare i risultati raggiunti dai due gruppi di ricerca; PRIN 2005 titolo del progetto dell'unità di ricerca di Roma Tre "Rapporti tra la giurisprudenza della Corte di giustizia di Lussemburgo e la giurisprudenza delle corti costituzionali nazionali in tema di diritti fondamentali" responsabile dell'unità prof. Alfonso Celotto coordinatore nazionale prof. Valerio Onida.

Inoltre, risulta che nel 2001 ha collaborato con l'ufficio legislativo del Dipartimento per le pari opportunità-Presidenza del Consiglio dei Ministri-presso il quale ha avuto un incarico di studio sul tema "Riforme elettorali ed azioni positive"; nel 2005-2006 è stata assistente di studio del Giudice della Corte costituzionale Fernanda Conti e successivamente ha avuto un incarico di studio presso il Servizio Studi della Corte costituzionale; dal 1997 fino al 2012 ha partecipato alle riunioni della redazione romana della rivista Giurisprudenza italiana per la quale ha redatto note titolate e note redazionali; nel 2005 ha svolto una ricerca, finanziata dalla Fondazione Roma europea, sul tema "Vecchie e nuove questioni su Roma capitale", che è stata presentata a Roma il 17 marzo 2005; dal 2006 è membro del Consiglio del CRISPEL (Centro di ricerca interdipartimentale per gli studi

Politico-costituzionali e di legislazione comparata); dal 2007 è impegnata nell'aggiornamento periodico della versione su CD del volume I (artt. 1-54) del *Commentario alla Costituzione*, Utet, Torino, diretto da R. Bifulco-A. Celotto-M-Olivetti; dal 2009, su designazione del Consiglio di facoltà, è membro del GLOA (Gruppo di lavoro per l'orientamento in Ateneo); dal 2011 è membro del collegio di dottorato in "Sistemi punitivi e garanzie costituzionali" (sez. 2 della Scuola dottorale Tullio Ascarelli); dal 2013 è coordinatrice della redazione della sezione Focus fonti del diritto della rivista *Federalismi*.

Si evince che la Candidata ha pubblicato i seguenti lavori scientifici:

Dalla documentazione presentata si evince che la Candidata è ricercatrice confermata di Diritto costituzionale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre e ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia settore concorsuale 12/C1 nella tornata del 2012. Risulta, poi, che nel 1997 ha conseguito la laurea in Giurisprudenza con voti 110/110 e lode, presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; nel 1999 è risultata vincitrice di una borsa di studio per il Seminario di Studi e Ricerche Parlamentari "Silvano Tosi" presso l'Università degli Studi di Firenze, e le è stata assegnata la borsa "Progetto giovani ricercatori" presso l'Università degli Studi Roma Tre, Facoltà di Giurisprudenza, Dipartimento di Studi giuridici; nel 2003 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Diritto costituzionale e Diritto pubblico generale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; nel 2003-2004 ha conseguito una borsa di studio, della durata di sei mesi, presso il Centro di eccellenza in Diritto europeo del Dipartimento di Studi giuridici dell'Università degli Studi di Roma Tre.

Quanto all'attività didattica e scientifica, dall'AA 2012-2013 è titolare per affidamento diretto del corso di Diritto parlamentare presso il Dipartimento di giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre; nell'AA 2011-2012 ha tenuto lo stesso corso presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi Roma Tre; dal 2013 tiene lezioni nel modulo di Diritto costituzionale presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali presso l'Università degli Studi Roma Tre; nell'anno 2014 ha iniziato una collaborazione con il Dipartimento di Scienze della formazione dell'Università degli Studi Roma Tre dove ha insegnato prima Istituzioni di diritto pubblico e politiche territoriali e successivamente Istituzioni di diritto pubblico; nell'AA 2015-2016 è risultata vincitrice del bando *erasmus-teaching staff mobility*. Nell'ambito di questo programma ha tenuto alcune lezioni presso l'Università Autonoma di Barcellona (dall'11 al 15 aprile 2016); nello stesso anno ha insegnato *Public law* nel Master in "Alta formazione per docenti dell'Università Nazionale Somala operanti in Somalia"; ha collaborato con le cattedre di Diritto costituzionale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre tenute dal Prof. Stefano Maria Cicconetti (dal 1997 al 2012), Prof. Alfonso Celotto, Prof. Marco Ruotolo e con le cattedre di Istituzioni di diritto pubblico tenute dal Prof. Paolo Carnevale, Prof. Giovanni Serges e Prof. Carlo Colapietro; dal 1997 al 2005 ha collaborato con le cattedre di Diritto costituzionale e di Teoria dell'interpretazione della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" tenute dal Prof. Franco Modugno; nell'ambito di tali collaborazioni ha svolto attività di assistenza agli studenti ed esercitazioni nei seminari; nell'AA 2001-2002 ha avuto un contratto come tutor per gli studenti presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; nell'AA 2001-2002 ha avuto un contratto di collaborazione alla didattica per la materia "Diritto costituzionale" presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Camerino; nel 2002 ha collaborato con il Prof. Alfonso Celotto alla realizzazione di alcune esercitazioni sull'applicazione dell'art. 11 della l. cost. n. 3 del 2001 svoltesi nell'ambito del XIV corso della Scuola di scienza e tecnica della legislazione tenuto dall'ISLE; nell'AA 2002-2003 ha avuto un contratto per un insegnamento integrativo dell'insegnamento ufficiale di "Diritto costituzionale" presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre; nel 2003-2004 ha avuto un contratto per svolgere alcune lezioni nell'ambito di un corso di riqualificazione per i dipendenti del Ministero del Lavoro; nel 2004-2005, su incarico del Ministero della Giustizia (Amministrazione Penitenziaria), è stata docente di diritto costituzionale al Corso di formazione per gli agenti e assistenti di polizia penitenziaria; nel 2005-2006 ha tenuto lezioni presso il corso "Donne, politica e istituzioni" organizzato dall'Università degli Studi Roma Tre nell'ambito del progetto "Donne, politica e istituzioni" finanziato dal Dipartimento per i diritti e le pari opportunità; nel 2006 ha tenuto alcune lezioni al Master in Diritto dell'informatica

e teoria e tecnica della normazione presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di scienze giuridiche; nel 2010 è stata responsabile dell'attività formativa "Rappresentanza e rappresentatività oggi" e ha tenuto insieme al prof. Cicconetti il corso di Diritto parlamentare; nel 2010 ha tenuto una lezione sulla giurisprudenza costituzionale in tema di pari opportunità, nell'ambito del corso "Genere, Costituzione e Professioni" organizzato dall'Università degli Studi Roma Tre; nel 2015 ha tenuto una lezione su Donne e Costituzione nell'ambito del ciclo dei seminari Ipazia presso l'Università degli Studi Nicolò Cusano Roma; nel 2016 ha tenuto una lezione su "La crisi della legge" presso il Dottorato in scienze giuridiche dell'Università di Bologna.

Ha svolto le seguenti relazioni e interventi a convegni e seminari: nel 2007 ha tenuto una lezione su La rappresentanza politica e le donne: ordinamento italiano e Costituzione europea, nel ciclo di seminari per il 2007 Anno europeo delle Pari opportunità, organizzato dall'Università degli Studi di Napoli "L'orientale"; nel 2008 ha partecipato, in qualità di relatrice, al dibattito Donne, cittadinanza e politica presso la biblioteca di storia moderna e contemporanea e la SIS - Società italiana delle storiche, a partire dai volumi *Una donna un voto a cura di Vinzia Fiorino, fascicolo V/2, 2006 di «Genesis» (Rivista della Società Italiana delle Storiche, Viella 2007)* e *Una democrazia incompiuta, Donne e politica in Italia dall'Ottocento ai nostri giorni*, a cura di Nadia Maria Filippini e Anna Scattigno, Franco Angeli 2007; nello stesso anno è stata relatrice, insieme a Rosanna De Longis e Paola Gaiotti, nell'incontro su Forme e problemi della rappresentanza, organizzato dalla Facoltà di Scienze politiche (Dipartimento di Studi politici) e dalla Società italiana delle storiche nell'ambito del Seminario *La Costituzione italiana dal 1948 a oggi: una lettura di genere*; nel 2010 ha tenuto una relazione dal titolo "Uguaglianza di genere e Costituzione: quali diritti" presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze invitata dal Comitato di parità (26 novembre 2010); nello stesso anno ha tenuto una relazione dal titolo "La cooperazione interistituzionale" al Laboratorio interregionale-semplificazione normativa regionale e cooperazione interistituzionale, organizzato a Napoli dal Formez (16 novembre 2010); nel 2011 è stata relatrice al Seminario promosso dall'On. Zaccaria. Presidente del Comitato per la legislazione della Camera dei deputati "La delega legislativa. Un esame di casi concreti nella XVI legislatura", Pisa 18 marzo 2011; nel 2011 è stata relatrice al Convegno annuale dell'Associazione "Gruppo di Pisa" presso l'Università degli Studi di Roma Milano Bicocca. Milano 10-11 giugno 2011; nel 2013 ha svolto un intervento programmato al Convegno "La giurisprudenza amministrativa e il riequilibrio della rappresentanza negli organi elettivi: la sentenza Ande". Roma LUISS (19 febbraio 2013).

Ha partecipato ai seguenti progetti di ricerca nazionali e internazionali: PRIN 2002 titolo del progetto dell'unità di ricerca di Roma Tre "Il sistema delle fonti del diritto dopo la modifica del titolo V della parte II della Costituzione" responsabile dell'unità prof. Paolo Carnevale, coordinatore nazionale Prof. Giovanni Pitruzzella; Azione integrata Italia-Spagna 2003 dal titolo "La Costituzione europea. Struttura e formazione dell'ordinamento giuridico comunitario e impatti sugli ordinamenti degli Stati membri, con particolare riguardo all'Italia e alla Spagna" responsabile per l'Università degli Studi Roma Tre Prof. S. M. Cicconetti e per la UAB di Barcellona la Prof.ssa Teresa Freixes Sanjuan; nell'ambito dell'azione integrata Italia-Spagna ha svolto ricerche presso l'Università Autonoma di Barcellona nel 2004 e nel 2005. Il 24 maggio 2005 ha tenuto una lezione al corso di dottorato diretto dalla prof.ssa Teresa Freixes Sanjuan per illustrare i risultati raggiunti dai due gruppi di ricerca; PRIN 2005 titolo del progetto dell'unità di ricerca di Roma Tre "Rapporti tra la giurisprudenza della Corte di giustizia di Lussemburgo e la giurisprudenza delle corti costituzionali nazionali in tema di diritti fondamentali" responsabile dell'unità prof. Alfonso Celotto coordinatore nazionale prof. Valerio Onida.

Inoltre, risulta che nel 2001 ha collaborato con l'ufficio legislativo del Dipartimento per le pari opportunità-Presidenza del Consiglio dei Ministri-presso il quale ha avuto un incarico di studio sul tema "Riforme elettorali ed azioni positive"; nel 2005-2006 è stata assistente di studio del Giudice della Corte costituzionale Fernanda Conti e successivamente ha avuto un incarico di studio presso il Servizio Studi della Corte costituzionale; dal 1997 fino al 2012 ha partecipato alle riunioni della redazione romana della rivista Giurisprudenza italiana per la quale ha redatto note titolate e note redazionali; nel 2005 ha svolto una ricerca, finanziata dalla Fondazione Roma europea, sul tema "Vecchie e nuove questioni su Roma capitale", che è stata presentata a Roma il 17 marzo 2005; dal

2006 è membro del Consiglio del CRISPEL (Centro di ricerca interdipartimentale per gli studi Politico-costituzionali e di legislazione comparata); dal 2007 è impegnata nell'aggiornamento periodico della versione su CD del volume I (artt. 1-54) del *Commentario alla Costituzione*, Utet, Torino, diretto da R. Bifulco-A. Celotto-M-Olivetti; dal 2009, su designazione del Consiglio di facoltà, è membro del GLOA (Gruppo di lavoro per l'orientamento in Ateneo); dal 2011 è membro del collegio di dottorato in "Sistemi punitivi e garanzie costituzionali" (sez. 2 della Scuola dottorale Tullio Ascarelli); dal 2013 è coordinatrice della redazione della sezione Focus fonti del diritto della rivista *Federalismi*.

Si evince che la Candidata ha pubblicato i seguenti lavori scientifici: 1) monografia dal titolo *La funzione "consultiva" nell'ambito dell'attività normativa del Governo*, Roma, 2003, ISBN 9788897996026; 2) monografia dal titolo *Pareri e intese nella formazione del decreto legislativo*, Napoli, 2012, ISBN 9788863423587; 3) contributo dal titolo *La giurisprudenza costituzionale*, in A. CLEMENTI (a cura di), *Privacy*, Milano 1999; 4) contributo dal titolo *Il rapporto di lavoro*, in A. CLEMENTI (a cura di), *Privacy*, Milano 1999; 5) nota dal titolo *Abrogazione retroattiva o problemi di fattibilità della legge? Osservazioni a margine della sentenza n. 174 del 1998*, in *Giur. it.*, 1999; 6) nota dal titolo *Un'occasione mancata: la Corte decide, ma non risolve la difficile questione dei conflitti di attribuzione su atti legislativi*, in *Giur. it.*, 2000; 7) saggio dal titolo *Spunti in tema di delegificazione: "rilegificazione" e sottrazione dei regolamenti in delegificazione all'abrogazione referendaria*, in F. MODUGNO (a cura di), *Trasformazioni della funzione legislativa*, II, Milano, 2000; 8) Saggio dal titolo *Delegificazione e competenze regionali: riflessioni sulla legge di semplificazione per il 1999*, in U. DE SIERVO (a cura di), *Osservatorio sulle fonti 2000*, Torino, 2001; 9) voce enciclopedica dal titolo *Legge di delega e decreto legislativo*, in *Enc. dir.*, VI aggiornamento, Milano, 2002 (in collaborazione con Alfonso Celotto, parti distinte); 10) nota dal titolo *Le limitazioni dell'indennità spettante alle lavoratrici autonome. Ancora una interpretativa di rigetto "a valenza additiva"*, in *Giur. cost.*, fascicolo n. 6, 2002; 11) saggio dal titolo *Gli strumenti di raccordo tra lo Stato e le Regioni: brevi note sulla difficile attuazione dell'art. 11 della l. cost. n. 3 del 2001*, in F. MODUGNO-P. CARNEVALE (a cura di), *Nuovi rapporti Stato-Regione dopo la legge costituzionale n. 3 del 2001*, I, Milano, 2003; 12) saggio dal titolo *Vecchie e nuove questioni su Roma capitale*. Studio per la Fondazione Roma Europea pubblicato su *Telos. Quadrimestrale dell'ordine dei dottori commercialisti di Roma*, Roma, 2005; 13) voce dal titolo *Promulgazione e pubblicazione*, in S. CASSESE (a cura di) *Dizionario di diritto pubblico*, Milano, 2006; 14) saggio dal titolo *Corte costituzionale e collaborazione tra Stato e Regioni: da intese forti a fortissime*, in R. BIN, G. BRUNELLI, A. PUGIOTTO, P. VERONESI (a cura di), «Effettività» e «seguito» delle tecniche decisorie della Corte costituzionale, Napoli, 2006; 15) recensione a Ettore Rotelli, *Forme di governo delle democrazie nascenti. 1689-1799*, Bologna, 2005, in *Riv. Trim. Dir. Pubbl.*, 2006; 16) saggio dal titolo *Donne e rappresentanza politica*, in M. GIGANTE (a cura di) *I Diritti delle donne nella Costituzione*, Napoli, 2007; 17) nota dal titolo *Considerazioni a margine della sentenza della Corte costituzionale n. 340 del 2007: verso un maggiore rigore nel sindacato sull'eccesso di delega*, in *Giur. it.*, 2008; 18) saggio dal titolo *Al di là degli autovincoli legislativi: la capacità condizionante di leggi diverse dalla legge di delega sui decreti legislativi in Studi in onore di Franco Modugno*, II, Napoli, 2011; 19) saggio dal titolo *Le modifiche agli schemi di decreti legislativi successivi al parere o all'intesa con il sistema delle Conferenze*, in R. ZACCARIA (a cura di) *Fuga dalla legge? Seminari sulla qualità della legislazione*, Brescia, 2011; 20) saggio dal titolo *Il decreto legislativo al cospetto della Corte costituzionale: vecchie questioni e nuovi profili problematici*, in M. CARTABIA-E-LAMARQUE-P.TANZARELLA (a cura di) *Gli atti normativi del Governo tra Corte costituzionale e giudici. Atti del Convegno annuale dell'Associazione "Gruppo di Pisa"*, Torino, 2011; 21) contributo dal titolo *Eguaglianza e rappresentanza politica: "quote rosa" o norme antidiscriminatorie?* in A. CELOTTO (a cura di), *Le declinazioni dell'eguaglianza*, Napoli, 2011; 22) nota dal titolo *Il diritto del figlio a conoscere le proprie origini tra Corte EDU e Corte costituzionale. Nota a prima lettura sul mancato ricorso all'art. 117, primo comma, Cost. nella sentenza della Corte costituzionale n. 278 del 2013*, in [www.osservatoriocostituzionale.it](http://www.osservatoriocostituzionale.it), 15.10.2013; 23) saggio dal titolo *Il sovraffollamento carcerario tra Corte EDU e Corte costituzionale*, in [www.federalismi.it](http://www.federalismi.it), 28.04.2014; 24) saggio dal titolo *Immigrazione e diritti umani*

( con G. Pistorio, parti distinte), in A. MACRILLO' (a cura di), *Il Diritto degli stranieri*, Padova, 2014; 25) contributo dal titolo *Sono ancora legittime disposizioni di delega inserite in sede di conversione?*, in *www.federalismi.it*; 26) contributo dal titolo *Determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale*, in R. BIFULCO –A. CELOTTO (a cura di), *Le Materie dell'art.117 nella giurisprudenza costituzionale dopo il 2001. Analisi sistematica della giurisprudenza costituzionale sul riparto di competenze fra Stato e Regioni 2001-2014*, Napoli, 2015; 27) saggio dal titolo *Il problema degli emendamenti in sede di conversione: il caso delle disposizioni di delega*, in R. CALVANO (a cura di), *"Legislazione governativa d'urgenza" e crisi*, Napoli, 2015; 28) contributo dal titolo *Il referendum abrogativo*, in A. Celotto –G. Pistorio (a cura di), *Le "sfide" della democrazia diretta*, Napoli:Editoriale Scientifica, 2015; 29) saggio dal titolo *La revisione costituzionale come reazione ad una decisione di "illegittimità costituzionale". Spunti a partire dalle riflessioni di Stefano Maria Cicconetti*, in *Liber amicorum in onore di Stefano Maria Cicconetti*, Napoli, 2016; 30) saggio dal titolo *La Corte costituzionale nel disegno di legge di revisione costituzionale*, in P. Carnevale (a cura di), *La Costituzione riscritta. Saggi sulla revisione costituzionale in itinere*, Roma, 2016; 31) Recensione a E. Lamarque, *Prima i bambini. Il principio dei best interests of the child nella prospettiva costituzionale*, in *Dir. soc.*, 2016; 32) saggio dal titolo *À rebours, tentativi di revisione costituzionale degli organi di garanzia*, in corso di pubblicazione in *Studi parlamentari e di politica costituzionale*, 1-2, 2016.

Fra queste pubblicazioni, la Candidata ha presentato in valutazione la monografia sub 2), il saggio sub 7), la nota sub 10), il saggio sub 11), il saggio sub 14), il saggio sub 20), il saggio sub 23), il saggio sub 27), il saggio sub 29), e il saggio sub 30).

### Giudizi individuali:

#### **Giudizio individuale del Commissario prof. Paolo Carnevale**

La candidata presenta un curriculum ed un corredo di titoli di tutto rispetto. Da essi si evince, da un verso, l'impegno e la continuità dell'attività didattica, testimoniata dai molteplici incarichi di insegnamento assunti, fra i quali si segnala anche lo svolgimento di un ciclo di lezioni presso la UAC di Barcellona, nonché, dall'altro, una significativa attività di ricerca, con la partecipazione sia a progetti PRIN (2002 e 2005) che a progetti di ricerca internazionali (azione integrata Italia- Spagna nel 2003) e la collaborazione a diverse rilevanti riviste giuridiche di Fascia A, in ordine alla quale spicca per continuità quella con la rivista "Giurisprudenza italiana", cui si aggiunge l'incarico di coordinatore della redazione del Focus sulle fonti della rivista "Federalismi". A testimonianza della intensa attività di studio e ricerca, vanno altresì considerati: la partecipazione al collegio della scuola dottorale "Tullio Ascarelli" prima e del dottorato in Discipline giuridiche, poi, ambo presso l'Università Roma Tre; gli interventi in qualità di relatrice in occasione di numerosi convegni nazionali. Una notazione particolare meritano l'incarico di collaborazione con l'Ufficio legislativo del Dipartimento per le pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel 2001, e quello di "assistente di studio" del Giudice della Corte costituzionale Fernanda Conti, nel 2005 e 2006, e, successivamente, di collaborazione presso il "Servizio Studi" della Corte costituzionale.

Per quanto riguarda, in particolare, la valutazione delle pubblicazioni presentate dalla candidata si rileva quanto segue.

Si tratta di dieci pubblicazioni che affrontano temi e questioni che spaziano dal terreno delle fonti del diritto a quello della forma di stato, dalla tutela dei diritti alla giustizia costituzionale.

L'attento esame della suddetta produzione scientifica rivela, in ciascuno dei contributi che la costituiscono, quei caratteri di assoluta congruenza con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire, da un verso, e di originalità e innovatività della ricerca assieme al necessario rigore argomentativo, dall'altro, individuati quali criteri valutativi ai fini della presente procedura concorsuale. Buona si presenta nel complesso la collocazione editoriale dei lavori presentati.

In questo quadro si segnala per l'indubbio interesse, innanzitutto, il lavoro monografico del 2011 sul ruolo dell'attività consultiva nel procedimento di formazione del decreto legislativo delegato. Il contributo si avvale di un metodo di indagine che riesce efficacemente ad associare l'analisi ed il monitoraggio della prassi con la ricostruzione di un quadro teorico in grado di assicurare spessore e valenza sistemica alla riflessione condotta. Di peculiare rilievo per l'originalità e il rigore argomentativo è la tesi che percorre e si dipana per l'intero studio circa il fenomeno della pluriarticolazione e detipizzazione della figura del decreto legislativo delegato – a fronte delle diverse varianti procedurali previste sempre più frequentemente nelle leggi di delega in ragione dell'introduzione dell'acquisizione di pareri od intese prelieve per l'adozione dell'atto governativo – cui si è cercato, via via, di opporre la predisposizione per via legislativa di vincoli procedurali standardizzati, la cui violazione – si sostiene nel lavoro – andrebbe sanzionata, piuttosto che evocando improbabili ricostruzioni teoriche in tema di autovincoli legislativi, prefigurando l'esistenza di un vizio di eccesso di delega, stante la sicura incompetenza oggettiva del decreto legislativo a porre norme sulla (sua) normazione. Vizio che andrebbe scrutinato dal giudice delle leggi, la cui giurisprudenza – si osserva – tradizionalmente inclinata ad un sensibile *self-restraint* in materia, ha tuttavia mostrato maggiore coraggio nell'accertamento e nell'eventuale sanzione, fra i vari possibili *vulnera* costituzionali, proprio dell'eccesso di delega.

Nella restante produzione scientifica, si segnala per originalità ed interesse il contributo su delegificazione e rilegificazione (punto 2 dell'elenco), il quale pone particolare attenzione al fenomeno della delegificazione e successiva rilegificazione della normativa legislativa in funzione di sottrazione della stessa ad eventuali richieste di *referendum* abrogativo, stimolando la riflessione intorno ad una pratica elusiva poco studiata.

Pure meritevole di particolare considerazione è lo scritto in tema di strumenti di raccordo fra stato e regione (punto 4 dell'elenco) che, ricostruendo il quadro evolutivo del ruolo assunto da pareri ed intese nella produzione legislativa, propone una originale rilettura del modo di atteggiarsi del rapporto Stato-Regione nelle materie di competenza ripartita o concorrente, secondo la quale la previsione di un particolare procedimento di compartecipazione regionale alla elaborazione delle leggi cornice statali, di cui all'art. 11 della legge di revisione del titolo V della seconda parte della Costituzione del 2001, renderebbe oggi possibile la legislazione regionale anche in assenza della previa determinazione statale dei principi fondamentali della materia.

Tema – quello degli strumenti di raccordo e di leale collaborazione fra Stato e Regione nel nuovo titolo V – che nel contributo di cui al punto 5 dell'elenco risulta esaminato nella diversa prospettiva della giurisprudenza della Corte costituzionale in materia, con specifico e particolare riferimento alla tenuta del modello elaborato in via pretoria e alla possibilità di verifica da parte del giudice delle leggi del seguito delle proprie decisioni. Più centrato, infine, sulla questione delle interferenze fra decretazione d'urgenza e delega legislativa è lo scritto (punto 8 dell'elenco) sugli emendamenti in sede di conversione in legge di decreti-legge, nel quale si sottolinea la evidente incoerenza nella giurisprudenza costituzionale fra la tipizzazione funzionalistica della conversione, affermata nel biennio 2012-2014, e la perdurante condiscendenza del giudice delle leggi verso l'inserzione di norme di delega in sede di conversione.

Interessante e originale appare, altresì, anche il recente scritto sulla revisione costituzionale destinato al *Liber amicorum* per Stefano Cicconetti (punto 9 dell'elenco), ove si mette a fuoco la problematica della revisione come modalità reattiva nei confronti di pronunce di incostituzionalità adottate dal giudice costituzionale e dei limiti ad essa eventualmente apportionabili.

Non privo di spunti di pregio anche lo scritto sulla riforma Renzi-Boschi (punto 10 dell'elenco), dedicato al tema della revisione delle norme sulla Corte costituzionale nel volume sulla "Costituzione riscritta", in cui si compie un'analisi puntuale del progetto di modifica, in punto di elezione dei giudici, di composizione del collegio e di ampliamento delle competenze, evidenziandone in non pochi profili problematici anche in relazione alla verosimile crescita del contenzioso sui vizi formali discendente dalla articolazione procedimentale del processo legislativo.

Da quanto sopra emerge un profilo di studiosa, il cui impegno nella didattica e nella ricerca ha conseguito risultati che spingono senz'altro ad un giudizio ampiamente positivo.

## **Giudizio individuale del Commissario prof. Giovanni D'Alessandro**

La Candidata si è laureata con lode in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma e ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in "Diritto costituzionale e diritto pubblico generale" presso la Facoltà di Giurisprudenza del medesimo Ateneo. È attualmente Ricercatrice confermata di Diritto costituzionale presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi Roma Tre, e ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia per il SSD 12/C1 nella tornata del 2012.

Presenta un apprezzabile curriculum che, anche per la continuativa attività didattica svolta (nell'ambito della quale si segnalano le lezioni tenute presso l'Università Autonoma di Barcellona dal 11 al 15 aprile 2016, in qualità di vincitrice del bando "Erasmus teaching staff mobility", nell'AA 2015-2016), per le borse di studio conseguite (fra cui si segnala quella della durata di sei mesi, presso il Centro di eccellenza in Diritto europeo del Dipartimento di Studi giuridici dell'Università degli Studi di Roma Tre, nell'AA 2003-2004), per la partecipazione a progetti di ricerca nazionali (PRIN 2002 e 2005) e internazionali ("Azione integrata Italia-Spagna" 2003), per la collaborazione alle attività editoriali di riviste di primario rilievo nazionale (quale la rivista di Fascia A "Giurisprudenza italiana", dal 1997, oltre a essere coordinatrice della redazione della sezione "Focus sulle fonti del diritto" della rivista "Federalismi.it", anch'essa di Fascia A, dal 2013), per essere membro del collegio di dottorato in "Sistemi punitivi e garanzie costituzionali" della Scuola dottorale "Tullio Ascarelli", dal 2011, per la partecipazione, in qualità di relatrice, a numerosi convegni accademici (tra cui, in particolare, al Convegno annuale dell'Associazione "Gruppo di Pisa", presso l'Università degli Studi di Roma Milano Bicocca, nel 2011) testimonia un'assidua operosità di studiosa. A tale proposito, peraltro, non possono non essere segnalati la collaborazione con l'Ufficio legislativo del Dipartimento per le pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'interno del quale ha avuto un incarico di studio sul tema "Riforme elettorali ed azioni positive", nel 2001, e gli incarichi di "assistente di studio" del Giudice della Corte costituzionale Fernanda Conti, nel 2005 e 2006, e, successivamente, di collaborazione presso il "Servizio Studi" della Corte costituzionale.

Nell'ambito della sua ben più ampia produzione scientifica, la Candidata ha presentato, come da bando, 10 pubblicazioni, che coprono un arco temporale che va dal 2000 al 2016 e che sono tutte ben collocate nel panorama editoriale nazionale. Fra queste spicca la monografia dal titolo "Pareri e intese nella formazione del decreto legislativo", edita in una prestigiosa collana (Napoli 2012), in cui ha affrontato, con completezza di esposizione e di documentazione, sia dottrinale sia giurisprudenziale, e con rigore metodologico, non disgiunti da aspetti d'innovatività, i temi teorici delle trasformazioni della delegazione legislativa e della disarticolazione del tipo "decreto legislativo", approfondendo, altresì, i vari aspetti pratici delle funzioni consultive delle Commissioni parlamentari e del Consiglio di Stato. Apprezzamento, d'altra parte, meritano anche gli altri contributi presentati in valutazione, nei quali si trattano proficuamente diversi argomenti tradizionali del diritto costituzionale, inerenti la giustizia costituzionale (sentenze interpretative di rigetto, tecniche decisorie della Corte costituzionale, progetti di revisione del sistema di sindacato di costituzionalità), il diritto regionale (strumenti di raccordo e collaborazione tra lo Stato e le Regioni), le fonti del diritto (delegificazione, delegazione legislativa, decretazione di urgenza, revisione costituzionale), i diritti fondamentali (indennità delle lavoratrici autonome, diritti dei detenuti).

Nel complesso, pertanto, in ragione del valore che si attribuisce al curriculum e alle pubblicazioni presentate, unitamente all'impegno e ai risultati raggiunti sul piano scientifico, la Candidata merita un giudizio pienamente positivo ai fini della presente procedura concorsuale.

## **Giudizio individuale del Commissario prof.ssa Roberta Calvano**

La Candidata, in servizio come ricercatrice a tempo indeterminato in Diritto costituzionale presso l'Università degli studi di Roma Tre sin dal 2004, ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore associato con validità dal 4 aprile 2017 (tornata 2012), che è prerequisite per accedere alla presente procedura di chiamata riservata agli interni disciplinata dall'art. 24, legge n. 240 del 2010.

Elisabetta Frontoni, dottore di ricerca in Diritto costituzionale e diritto pubblico generale, nonché membro del collegio dei docenti del dottorato "Sistemi punitivi e garanzie costituzionali" (sez. 2 della Scuola dottorale Tullio Ascarelli) presso codesto ateneo, presenta un nutrito curriculum scientifico didattico ed allega, ai fini della presente procedura, dieci pubblicazioni, elenco dei titoli e relativa autocertificazione, oltre al curriculum.

Dal punto di vista dell'attività didattica, il curriculum della candidata si segnala in particolare per la documentata pluriennale e ricca attività didattica svolta, il numero e la rilevanza degli insegnamenti tenuti, nonché, precedentemente, la lunga e cospicua attività di collaborazione alla didattica presso l'Università di Roma Tre, oltre che presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Roma "la Sapienza", tramite svolgimento di seminari, partecipazione alle commissioni di esami e di laurea, attività di tutorato.

La candidata ha altresì svolto attività didattica rilevante ai fini dell'internazionalizzazione dell'ateneo presso il quale presta servizio nell'ambito del Master in alta formazione per docenti dell'Università nazionale somala (insegnamento di Public law).

L'attività di ricerca è documentata oltre che dalle pubblicazioni, su cui ci si soffermerà analiticamente, anche dal conferimento di incarichi di studio e ricerca da parte di qualificatissime istituzioni (Corte costituzionale e relativo Servizio studi; Dipartimento pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio). Nonostante due periodi di congedo per maternità, l'attività scientifica della candidata si presenta articolata e variegata e, tra le altre esperienze, si segnala lo svolgimento di attività in collaborazione con l'Università di Barcellona.

La produzione scientifica della candidata si caratterizza per la costante significativa rilevanza della collocazione editoriale dei contributi ed una chiara attenzione per il rigore metodologico nell'esaminare tematiche centrali nell'ambito del settore scientifico disciplinare. Le pubblicazioni, sempre ineccepibili e curate dal punto di vista formale, che riguardano prevalentemente temi riconducibili all'area di studio delle fonti del diritto, della giustizia costituzionale, dei rapporti Stato-Regioni, nonché tematiche connesse ai problemi costituzionali dell'integrazione sovranazionale oltre al tema delle pari opportunità, sono tutte congruenti con il profilo di professore universitario di seconda fascia di Diritto costituzionale ed in particolare con le aree tematiche individuate nel bando. In esse, a prescindere dal tema trattato, l'attenzione per i problemi di teoria delle fonti si coniuga sempre all'accurato esame della giurisprudenza costituzionale sulle varie tematiche, oltre all'esame dei regolamenti e delle prassi parlamentari.

Le pubblicazioni allegate dalla candidata nella domanda sono valutate nel panorama più complessivo della sua produzione scientifica, ai fini della considerazione della sua consistenza, come previsto dal bando. Nell'ambito di quelle non allegate appaiono degne di particolare considerazione, tra le altre, la voce "Legge di delega e decreto legislativo", in Enciclopedia del diritto, Aggiornamento VI, Milano, 2002 (coautore A. Celotto), nonché il saggio "Al di là degli autovincoli legislativi: la capacità condizionante di leggi diverse dalla legge di delega sui decreti legislativi" in Studi in onore di Franco Modugno.

Passando all'esame analitico delle pubblicazioni allegate, si segnala in particolare lo studio monografico su "Pareri e intese nella formazione del decreto legislativo" (collana del CRISPEL), nel quale, un tema ben noto nell'ambito degli studi sulle fonti del diritto è inquadrato in modo originale dal punto di vista di un problema specifico, quello dei pareri, che implica riflessioni su aspetti ad un tempo procedimentale e di rilievo sostanziale. L'analisi attenta alle prassi e al concreto inverarsi nelle procedure (soprattutto quelle parlamentari) delle problematiche costituzionali sottese al tema dei pareri nella delegazione legislativa è compiuta con puntualità ed arricchita da una lettura puntuale della giurisprudenza costituzionale e di alcuni casi di studio particolarmente significativi.

Il saggio sulla delegificazione del 2000, contenuto nel volume sulle Trasformazioni della funzione legislativa a cura di F. Modugno, si concentra sui problemi che l'impiego di questo tipo di regolamenti ha evidenziato, sottolineando come la semplificazione e la razionalizzazione del tessuto legislativo possano essere considerati effetti solo eventuali dei processi di delegificazione. Il saggio del 2003, contenuto nel volume sui Nuovi rapporti Stato-Regione dopo la legge costituzionale n. 3 del 2001, a cura di F. Modugno e P. Carnevale e quello del 2006, su "Corte costituzionale e collaborazione tra Stato e Regioni: da intese <<forti>> a <<fortissime>>" (pubblicato nel volume

“Effettività” e “seguito” delle tecniche decisorie della Corte costituzionale, a cura di Bin, Brunelli, Pugiotto, Veronesi), offrono alcuni interessanti spunti sul tema degli strumenti di raccordo tra Stato e Regioni, che saranno poi ulteriormente sviluppati, con particolare riferimento alla funzione consultiva nella delegazione legislativa, nel volume del 2012. Il saggio su “Il decreto legislativo al cospetto della Corte costituzionale: vecchie questioni e nuovi profili problematici”, negli atti del convegno annuale del Gruppo di Pisa a cui la candidata ha partecipato come relatrice, rappresenta un compiuto esame del tema alla luce della espansione dell’istituto della delega legislativa emersa negli anni precedenti e delle acquisizioni che la prassi e la giurisprudenza costituzionale offrivano, avvalendosi, come mostra l’ampio apparato bibliografico, delle cospicue riflessioni sul tema offerte dalla dottrina costituzionalistica. Su tema collegato, ma con l’esame di questioni diverse ed originali torna poi il lavoro del 2015 contenente una puntuale riflessione sul rapporto tra conversione del decreto legge e delegazione legislativa alla luce della prassi più recente e della giurisprudenza costituzionale, ed in particolare della sentenza n. 32 del 2014.

Anche gli altri scritti, raggruppabili per via della maggiore sintesi, sono tutti analogamente caratterizzati da un approccio metodologico rigoroso e uno stile chiaro, come dimostrano le due note a sentenza, o le riflessioni sull’utilizzo della revisione costituzionale in funzione di reazione alla giurisprudenza costituzionale, con un ragionamento che parte e torna sulla giurisprudenza della Corte costituzionale, così come nel breve scritto del 2016, ricco tuttavia di molti spunti interessanti, sulle modifiche alle norme sulla Corte costituzionale contenute nel ddl di revisione costituzionale.

La candidata offre insomma il profilo di una studiosa attenta, rigorosa ed operosa dal punto di vista sia didattico che scientifico. Alla luce di quanto sopra, il giudizio sulla produzione della candidata e sulla complessiva idoneità della stessa all’esercizio delle funzioni di professore associato di Diritto costituzionale è quindi pienamente positivo.

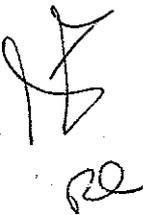
ALLEGATO B)  
Giudizio collegiale complessivo della Commissione:

**candidato: Elisabetta Frontoni**

La candidata presenta titoli e curriculum dai quali risulta, per prima cosa, un impegno didattico caratterizzato da un'attività articolata e assolutamente continua nel tempo, come evidenziato dai molteplici incarichi di insegnamento ricoperti. L'attività di ricerca scientifica, del pari, testimonia di un'operosità che, sia dal punto di vista quantitativo che da quello qualitativo, appare decisamente significativa.

Le pubblicazioni presentate, frutto della selezione all'interno di una assai più ampia produzione, danno corpo ad un complesso che, sia nei lavori di più ampio respiro che in quelli c.d. minori, presenta, senza alcun dubbio, quelle qualità di originalità, innovatività e rigore di metodo richieste ai fini della presente selezione. Analoga valutazione va fatta anche in ordine al criterio di congruenza con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire, nonché in merito al profilo della collocazione editoriale delle pubblicazioni.

Per queste ragioni, la Commissione all'unanimità esprime un giudizio pienamente positivo ai fini della presente procedura concorsuale.



ALLEGATO 2)

**RELAZIONE della commissione giudicatrice procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Giurisprudenza, settore concorsuale 12 C/1, s.s.d. IUS 08.**

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 24 aprile 2017 dalle ore 15,00 alle ore 15,30;

II riunione: giorno 28 aprile 2017 dalle ore 10,30 alle ore 11,45;

III riunione, giorno 18 maggio 2017 dalle ore 10,30 alle ore 14,30.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 3 riunioni iniziando i lavori il 24 aprile 2017 e concludendoli il 18 maggio 2017.

- Nella prima riunione, la Commissione, dopo aver provveduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Paolo Carnevale e del Segretario nella persona del Prof. Giovanni D'Alessandro e accertato l'insussistenza di relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso tra i commissari, ha proceduto a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati.

- Nella seconda riunione, la Commissione ha proceduto all'apertura dei plichi e alla messa a disposizione di ciascun Commissario del materiale e della documentazione presentati dalla candidata.

- Nella terza riunione, i singoli Commissari hanno espresso i giudizi individuali su curriculum, titoli e pubblicazioni dell'unica candidata presentata, procedendo successivamente alla formulazione del giudizio collegiale complessivo conclusivo ampiamente positivo ai fini della presente procedura concorsuale.

La Commissione redige la presente relazione in merito alla proposta di chiamata della Prof.ssa Elisabetta Frontoni, vincitrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Giurisprudenza, settore concorsuale 12 C/1, s.s.d. IUS 08.

La candidata risultata vincitrice, alla luce dei giudizi individuali e di quello collegiale complessivo, risponde pienamente ai requisiti previsti dal bando relativo alla presente procedura concorsuale, quanto a curriculum, attività didattica e scientifica, pubblicazioni. Pertanto, la Commissione dichiara la candidata idonea a svolgere le funzioni didattico-scientifiche indicate nel bando.

Il Prof. Paolo Carnevale, Presidente della presente Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 14,30.

Roma, 18 maggio 2017

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Paolo Carnevale

Presidente

- Prof. Giovanni D'Alessandro

Segretario

- Prof. Roberta Calvano

Componente

